



# LICEO “LANZA-PERUGINI” FOGGIA

Piano di Miglioramento

2022-2023

## Sommario

DATI E CONTATTI DELLA SCUOLA .....	3
INTRODUZIONE .....	4
1^ SEZIONE – RELAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE.....	5
Obiettivi di processo e priorità strategiche .....	5
Tabella 2 - CURRICOLO – PROGETTAZIONE - VALUTAZIONE .....	7
Tabella 3 - CONTINUITA' - ORIENTAMENTO.....	8
Tabella 4 - INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE.....	8
Tabella 5 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.....	9
Tabella 6 - INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.....	9
Tabella 7 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto .....	10
2^ SEZIONE – SCELTA DELLE AZIONI E OBIETTIVI DI PROCESSO.....	13
Tabella 8 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni .....	13
Tabella 9 – Connessione delle azioni agli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015 .....	15
3^ SEZIONE – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI, OBIETTIVI DI PROCESSO E MONITORAGGIO.....	16
Tabella 10 – Tempistica delle attività.....	16
4^SEZIONE – VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM....	17
Tabella 11 – Condivisione interna sull'andamento del Piano di Miglioramento.....	17
Tabella 12 – Diffusione all'esterno del Piano di Miglioramento.....	17
APPENDICE A – OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA LEGGE 107/2015 .....	18



## DATI E CONTATTI DELLA SCUOLA

<b>Codice Fiscale</b>	94108580716
<b>Codice</b>	FGPC160003
<b>Indirizzo</b>	Piazza Italia, 3
<b>Email</b>	<a href="mailto:fgpc160003@istruzione.it">fgpc160003@istruzione.it</a>
<b>PEC</b>	<a href="mailto:fgpc160003@pec.istruzione.it">fgpc160003@pec.istruzione.it</a>
<b>Sito Web</b>	<a href="http://www.lanza-perugini.edu.it">http://www.lanza-perugini.edu.it</a>

**Responsabile del Piano di Miglioramento:** Dirigente Scolastica – Prof.ssa Coli Mirella

### Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

<b>COMPONENTE</b>	<b>RUOLO</b>
COLI Mirella	Dirigente Scolastica
ARPAIO Adonella	Direttore dei Servizi generali ed Amministrativi
COCCIA Michele	Collaboratore Dirigente
GALELLI Maria Grazia	Componente gruppo di lavoro: Rendicontazione sociale – PdM – RAV - PTOF
VETRITTO Grazia	F.S. - Servizi per gli studenti – Liceo Classico “V. Lanza”
CARRIERI Lucrezia	F.S. - Servizi per gli studenti – Liceo Artistico “G. Perugini”
MARCHESIELLO Maria Assunta	F.S. - Orientamento in entrata – Liceo Classico “V. Lanza”
SISBARRA Michele	F.S. - Orientamento in entrata – Liceo Artistico “G. Perugini”
MAGGIO Laura	F.S. - Eventi culturali - Liceo Classico “V. Lanza”
MAGGI Patrizia	F.S. - Eventi Artistici - Liceo Artistico “G. Perugini”

## INTRODUZIONE

L'aggiornamento del Piano di Miglioramento prende avvio dagli esiti del processo di diagnosi che la scuola ha effettuato per procedere alla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV), in cui sono state aggiornate le priorità strategiche su cui agire al fine di migliorare gli esiti degli studenti ed ottimizzare gli interventi della scuola.

Tale processo ha messo in risalto aree di debolezza che si ritiene debbano essere colmate attraverso azioni scelte *ad hoc*, finalizzate anche a rendere più efficaci gli elementi positivi presenti nella scuola.

Il P.d.M. si articola in 4 sezioni:

1. Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione
2. Scelta delle azioni e obiettivi di processo
3. Pianificazione delle azioni, obiettivi di processo e monitoraggio.
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

### Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione

Il processo di Autovalutazione è lo strumento informativo di riferimento per la definizione di azioni finalizzate al miglioramento della *performance* della scuola. In tale ottica il miglioramento viene inteso come uno dei principali scopi dell'auto-valutazione, fondato sui risultati da essa ottenuti e dunque su evidenze, sviluppato secondo obiettivi e azioni chiaramente definiti, guidato dalla Dirigente Scolastica che ne è il diretto responsabile e monitorato, nel corso della sua realizzazione dal Nucleo Interno di Valutazione.

### Scelta delle azioni e obiettivi di processo

Il Rapporto di Autovalutazione ha permesso di mettere in evidenza i miglioramenti cruciali (*vital few – poche cose davvero importanti*): concentrare su di essi l'attenzione di tutti coloro che operano all'interno della scuola, compresi gli *stakeholders*, ha consentito di porre in luce gli elementi che si ritiene siano di forte impatto sull'organizzazione della scuola e sulla capacità che essa ha di conseguire i risultati che si è prefissata.

### Pianificazione delle azioni, obiettivi di processo e monitoraggio

Nell'ambito di un Piano di Miglioramento, pianificare le azioni significa individuare soluzioni praticabili e selezionare, pertanto, le azioni migliori in considerazione del rapporto capacità/possibilità di realizzazione. La pianificazione degli interventi comporta pertanto l'analisi delle idee progettuali e il loro ordine in rapporto alla salienza dei problemi da affrontare ma anche la definizione delle modalità e delle responsabilità relative all'attuazione dei progetti; ad essi possono essere affiancate semplici iniziative (*quick wins – risultati raccolti con poco sforzo*) la cui attuazione permette di dare visibilità immediata dei risultati del processo di valutazione rafforzando così negli *stakeholders* la percezione della sua utilità. Sono *quick wins* la pubblicazione del RAV sul sito della scuola, la predisposizione di un format per la verbalizzazione delle riunioni collegiali, la decisione di inviare ai docenti per posta elettronica il verbale delle riunioni del Collegio dei Docenti o del Consiglio di Istituto...

### Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento è per sua natura uno strumento che richiede la collaborazione di vari soggetti poiché un'idea, per quanto buona, può essere realizzata soltanto sulla base di un consenso mobilitato, della condivisione e di una comunicazione efficace che preveda canali di trasmissione diversificati.

## 1^ SEZIONE – RELAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

### La scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nel Rapporto di Autovalutazione è stato sottolineato che il successo formativo degli studenti è l'impegno caratterizzante e qualificante il lavoro del singolo docente. Tale obiettivo può essere raggiunto nella misura in cui la scuola si impegna ad adottare misure di valutazione chiare, trasparenti e condivise e a focalizzare l'attenzione sulle proprie criticità; tra queste la scuola ravvisa i bassi livelli di competenza raggiunti dagli studenti nelle prove standardizzate, in particolare in italiano e matematica. A riguardo si ritiene prioritario adottare strategie atte a ridurre la variabilità di risultati interna alla scuola nonché la percentuale di studenti compresa nei livelli 1 e 2.

Si ritiene, inoltre, opportuno, per misurare il processo di qualità dell'apprendimento, monitorare i percorsi di studio post-diploma.

### Obiettivi di processo e raggiungimento delle priorità

Al fine di raggiungere le priorità strategiche individuate, la scuola ritiene di fondamentale importanza focalizzare la propria attenzione sull'utilizzo di criteri di valutazione comuni, atti non solo a misurare le conoscenze dichiarative e procedurali ma anche a "dare valore" alle competenze dell'allievo: l'obiettivo in questione può essere adeguatamente perseguito nella misura in cui la valutazione è "autentica" perché in grado di coinvolgere lo studente nel processo di apprendimento. Tale percorso richiede per sua stessa natura una collaborazione sinergica tra i docenti che operano all'interno dei Consigli di classe e dei Dipartimenti disciplinari.

Obiettivi di processo ed effettivo raggiungimento delle priorità richiedono tuttavia un articolato lavoro sulla valutazione che tenga conto non solo dell'analisi effettuata dall'insegnante che riflette sul proprio operato ma anche dei dati forniti dagli studenti coinvolti nel processo di miglioramento.

In merito alle competenze chiave di cittadinanza, si prevede il potenziamento delle stesse e la valorizzazione delle eccellenze attraverso l'ampliamento della partecipazione alla vita democratica, a conferenze, a gare e certificazioni con l'ampliamento del respiro europeo e internazionale della didattica, promuovendo appositi progetti.

### **Obiettivi di processo e priorità strategiche**

Si riporta di seguito quanto indicato nel Rapporto di Autovalutazione.

### **Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Si indica in forma sinottica la congruenza tra obiettivi di processo e priorità.

<i>Esiti degli studenti</i>	<i>Priorità</i>	<i>Traguardi</i>	<i>Azioni</i>
<b>P1 Risultati scolastici</b>	Garantire agli studenti il successo formativo inteso come "buon esito" del percorso di formazione.	Gestire a livello di Istituto una prassi valutativa condivisa basata su accertamento, controllo, valutazione e monitoraggio.  Aumentare di un punto percentuale gli ammessi alla classe terza (liceo classico) ed al primo e secondo biennio (liceo artistico).	1. Orientamento 2. Studio assistito 3. Coordinamento docenti disciplina 4. Prove per classi parallele (alla fine del primo e secondo biennio per le discipline non interessate alle prove standardizzate nazionali)

		Ridurre di un punto il numero delle sospensioni di giudizio nel primo e secondo biennio.	
<b>P2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Ridurre significativamente la quota degli studenti nei livelli più bassi di competenze in Italiano e Matematica.	La percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 deve essere almeno in linea con la media nazionale.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Studio assistito</li> <li>2. Coordinamento docenti disciplina</li> <li>3. Somministrazione di prove standardizzate finalizzate alla preparazione delle Prove INVALSI</li> <li>4. Prevedere la possibilità di operare con classi aperte e/o con studenti suddivisi per gruppi di livello.</li> <li>5. Verifica periodica delle programmazioni disciplinari a livello di dipartimento</li> </ol>
<b>P3 Competenze chiave europee</b>	Sviluppo e consolidamento della " <i>global competence</i> ", attivando pratiche progettuali e metodologico-didattiche orientate alle competenze.	<p>Acquisire conoscenze, analisi e pensiero critico circa le questioni locali, regionali, nazionali e globali.</p> <p>Comprendere l'interazione e l'interdipendenza tra i diversi paesi e dei diversi popoli.</p> <p>Sviluppare ed applicare competenze per un efficace impegno civico.</p> <p>Favorire comportamenti per contrastare le discriminazioni e le diseguaglianze sociali.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progettare percorsi qualificanti di PCTO</li> <li>2. Partecipazione conferenze</li> <li>3. Progettare percorsi in partnership con l'Università e associazioni del territorio</li> </ol>
<b>P4 Risultati a distanza</b>	Monitorare i percorsi di studio post-diploma degli studenti. Rafforzare le competenze richieste dai percorsi accademici e supportare la preparazione ad affrontare gli studi universitari.	Analizzare i dati sui percorsi di studio post-diploma degli studenti forniti da Eduscopio per curvatura didattica ad hoc.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attività di monitoraggio ed incontri con l'Università locale.</li> </ol>

## Tabella 2 - CURRICOLO – PROGETTAZIONE - VALUTAZIONE

Per ciascuno obiettivo si è resa necessaria una chiara definizione degli indicatori, espressi in forma concreta ed osservabile, su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, e delle modalità di rilevazione, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

Per quanto concerne l'anno scolastico 2022/2023 il Liceo "Lanza – Perugini" lavorerà sulla seguente area di processo:

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di rilevazione
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	<b>P1 - P2</b>	Numero dei Consigli di classe che accettano fattivamente griglie di valutazioni comuni	Analisi delle programmazioni e delle relazioni finali da parte della Dirigenza.
	Elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione in vista di un adeguato lavoro sulle competenze.	<b>P1 – P2</b>	Incontri di dipartimento per elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.  Numero di prove di valutazioni autentiche	Verbali delle riunioni
	Elaborare un questionario di valutazione da proporre a fine anno a tutti gli studenti inerente l'Offerta didattico-formativa curricolare.	<b>P1 – P2</b>	Numero dei questionari compilati.  Numero di proposte e suggerimenti da parte dei partecipanti.	Questionari CUSTOMER SATISFACTION
	Consolidare le attività di orientamento in entrata e gli scambi di informazioni con il ciclo precedente per favorire una scelta consapevole dell'indirizzo di studio da parte degli studenti e famiglie.	<b>P1</b>	Numero di incontri tra docenti del Liceo e docenti delle scuole secondarie di primo grado finalizzati a mettere in atto azioni di accompagnamento tra un ordine di scola all'altro, con coinvolgimento delle famiglie.	Verbali delle riunioni.  Numero di incontri.
	Sviluppare negli alunni del primo biennio il senso di appartenenza ad una comune umanità, condividerne i valori e le responsabilità, solidarietà e rispetto delle differenze e dell'alterità	<b>P3</b>	Numero di classi partecipanti ad eventi o giornate tematiche (legalità, solidarietà, ecc.)	Produzione di materiali fotografici o digitali a testimonianza delle attività effettuate.
	Favorire, negli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno,	<b>P3</b>	Percorsi di legalità, multiculturalità, geopolitica e su tematiche locali e	Numero di allievi e classi coinvolte.

	l'acquisizione di conoscenze, analisi e pensiero critico circa le questioni globali, nazionali e locali e l'interazione e l'interdipendenza dei diversi paesi e dei diversi popoli		globali promossi dalla scuola o da enti esterni.  Attività promosse dagli allievi che attivino eticamente responsabili	Numero di attività promosse dagli allievi.
	Attività di monitoraggio ed incontri con l'Università locale.	<b>P4</b>	Percentuale di studenti coinvolti nei progetti attivati in partnership con l'Università	Registri delle presenze

### Tabella 3 - CONTINUITA' - ORIENTAMENTO

Per quanto concerne l'anno scolastico 2022/2023 il Liceo "Lanza – Perugini" lavorerà sulla seguente area di processo:

Area di Processo	Obiettivi di processo	Priorità	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<b>Continuità e Orientamento</b>	Migliorare l'integrazione con il territorio progettando percorsi qualificati di PCTO	<b>P1</b>	Numero di Enti coinvolti nei progetti di PCTO	Convenzioni stipulate dalla Scuola con Enti esterni
	Progettare percorsi in partnership con l'Università	<b>P1</b>	Percentuale di studenti coinvolti nei progetti attivati in partnership con l'Università	Registri delle presenze.

### Tabella 4 - INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Per quanto concerne l'anno scolastico 2022/2023 il Liceo "Lanza – Perugini" lavorerà sulla seguente area di processo:

Area di Processo	Obiettivi di processo	Priorità	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<b>Inclusione e Differenziazione</b>	Consolidare pratiche didattiche inclusive al fine di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe	<b>P1</b>	Percentuale di studenti che dichiarano di aver usufruito di una didattica personalizzata  Miglioramento del rapporto tra docenti e alunni con Bisogni educativi speciali	Questionario CUSTOMER SATISFACTION  Interviste a docenti, alunni con Bisogni educativi speciali e genitori

	Strutturare ed avviare attività di formazione ed autoformazione per i docenti, relative alle tematiche BES/DSA	<b>P1</b>	Percentuale di docenti partecipanti a corsi di formazione riguardanti le tematiche dell'inclusione	Numero di attestati di partecipazione rilasciati ai docenti da soggetti accreditati
--	--	-----------	--	---

### Tabella 5 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Per quanto concerne l'anno scolastico 2022/2023 il Liceo "Lanza – Perugini" lavorerà sulla seguente area di processo:

Area di Processo	Obiettivi di processo	Priorità	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Strutturare ed avviare attività di formazione ed autoformazione per i docenti, relative alle tematiche BES/DSA	<b>P1</b>	Favorire la partecipazione a corsi di formazione sull'uso delle tecnologie nella didattica  Promuovere la partecipazione di docenti a corsi di formazione per la didattica inclusiva	Numero di attestati di partecipazione rilasciati ai docenti da soggetti accreditati  Registri delle presenze

### Tabella 6 - INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Per quanto concerne l'anno scolastico 2022/2023 il Liceo "Lanza – Perugini" lavorerà sulla seguente area di processo:

Area di Processo	Obiettivi di processo	Priorità	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Incremento delle collaborazioni con soggetti esterni per attività extracurricolari e PCTO	<b>P1</b>	Numero di Enti coinvolti nei progetti di PCTO	Convenzioni stipulate tra la scuola e Enti esterni
	Progettare percorsi in partnership con l'Università e con agenzie formative e culturali attive sul territorio	<b>P1</b>	Percentuale di studenti coinvolti nei progetti attivati in partnership con l'Università	Registri delle presenze

## **Tabella 7 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto**

In vista della pianificazione delle azioni sottese agli obiettivi di processo, la scuola ha analizzato il peso strategico di ciascun obiettivo e ne ha stimato la fattibilità.

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo è necessario compiere una stima della loro fattibilità, attribuendo ad ognuno un valore di fattibilità e uno di impatto e determinando in tal modo una scala di rilevanza.

La *stima dell'impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

La *stima della fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

I punteggi assegnati verranno considerati come segue:

1 = nullo

2 = poco

3 = abbastanza

4 = molto

5 = del tutto

<b>Priorità</b>	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
<b>1</b>	<p>Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti</p> <p>Elaborare un questionario di valutazione da proporre a fine anno a tutti gli studenti inerente l'offerta didattica-formativa curricolare</p> <p>Consolidare le attività di orientamento in entrata e gli scambi di informazioni con il ciclo precedente per favorire una scelta consapevole dell'indirizzo di studio da parte degli studenti e famiglie</p>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
<b>2</b>	Elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione in vista di un adeguato lavoro sulle competenze	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>20</b>
<b>3</b>	Sviluppare negli alunni del primo biennio il senso di appartenenza ad una comune umanità, condividerne i	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>

	<p>valori e le responsabilità, solidarietà e rispetto delle differenze e dell'alterità</p> <p>Favorire, negli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno, l'acquisizione di conoscenze, analisi e pensiero critico circa le questioni globali, nazionali e locali e l'interazione e l'interdipendenza dei diversi paesi e dei diversi popoli</p> <p>Consolidare pratiche didattiche inclusive al fine di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe</p> <p>Strutturare ed avviare attività di formazione ed autoformazione per i docenti, relative alle tematiche BES/DSA</p>			
<b>4</b>	<p>Monitorare i percorsi di studio post-diploma degli studenti.</p> <p>Rafforzare le competenze richieste dai percorsi accademici e supportare la preparazione ad</p>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>12</b>

	<p>affrontare gli studi universitari</p> <p>Incremento delle collaborazioni con soggetti esterni per attività extracurricolari e PCTO</p> <p>Progettare percorsi in partnership con l'Università e con agenzie formative e culturali attive sul territorio</p>			
--	--	--	--	--

## 2^ SEZIONE – SCELTA DELLE AZIONI E OBIETTIVI DI PROCESSO

Occorre considerare che le azioni che si intende intraprendere potranno avere effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre attività nelle quali la scuola è impegnata. È necessario inoltre tenere conto del fatto che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno ricadute anche nel medio e lungo periodo.

**Tabella 8 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Garantire agli studenti il successo formativo inteso come "buon esito" del percorso di formazione</p> <p>Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti</p>	<p>Migliore organizzazione delle attività didattiche</p> <p>Maggiore oggettività nella valutazione</p>	<p>Considerare le griglie di valutazione come l'unico mezzo per descrivere e valorizzare il lavoro degli studenti</p>	<p>Creare e condividere esperienze significative anche mediante la "buona pratica" dell'autovalutazione</p>	<p>Considerare lo strumento statistico un fine e non un mezzo per progettare adeguati interventi didattici</p>

<p>Elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione in vista di un adeguato lavoro sulle competenze</p> <p>Ridurre significativamente la quota degli studenti nei livelli più bassi di competenze in Italiano e Matematica</p>	<p>Valorizzare le esperienze degli studenti</p> <p>Porre l'apprendimento dell'allievo – e quindi lui stesso – al centro del processo di istruzione e formazione</p>	<p>Sottoporre la competenza alla classica valutazione scolastica (misura quantitativa del modo in cui un compito è stato affrontato e risolto)</p>	<p>Valorizzare le conoscenze e le abilità degli studenti.</p> <p>Sollecitare nei docenti la necessità della formazione e dell'aggiornamento professionale</p> <p>Riscontrare la qualità del proprio intervento didattico</p>	<p>Ridurre la <i>Certificazione delle competenze</i> ad un mero atto formale</p>
<p>Sviluppo e consolidamento della "<i>global competence</i>", attivando pratiche progettuali e metodologico-didattiche orientate alle competenze</p>	<p>Analizzare l'interdipendenza delle questioni globali (cause profonde, fattori, agenti, dimensioni, organizzazioni internazionali, società multinazionali)</p>	<p>Ridurre a mera conoscenza le tematiche globali, non cogliendo le interconnessioni</p>	<p>Visione organica dei <i>saperi</i> da parte di docenti e studenti</p>	<p>Demotivazione dei docenti in seguito al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati o all'eccessivo stress per il carico di lavoro</p>
<p>Monitorare i percorsi di studio post-diploma degli studenti</p> <p>Rafforzare le competenze richieste dai percorsi accademici e supportare la preparazione ad affrontare gli studi universitari</p>	<p>Riflessione da parte dei singoli docenti sui risultati ottenuti dalla propria classe, sull'attività didattica svolta, sul clima e sull'ambiente di apprendimento e sui propri criteri di valutazione in vista del miglioramento</p>	<p>Competitività tra gli insegnanti</p>	<p>Riconoscimento da parte dei docenti dell'importanza dell'autovalutazione</p>	<p>Percezione dei docenti di un eccessivo controllo sul proprio operato</p>

## Tabella 9 – Connessione delle azioni agli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015

Nella tabella che segue si pone in evidenza come ogni azione sia fortemente collegata con quanto previsto dalla Legge 107/2015 relativa alla *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* (Appendice A).

Azione	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A
Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	a – b – j – n – o – p
Elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione in vista di un adeguato lavoro sulle competenze.	a – b – d – h – i – j – n – o – p
Sviluppo e consolidamento della " <i>global competence</i> ", attivando pratiche progettuali e metodologico-didattiche orientate alle competenze	a – c – d – e – f – h – i – j – k – l – n – o
Monitorare i percorsi di studio post-diploma degli studenti	j – k – n – o – q

### 3^ SEZIONE – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI, OBIETTIVI DI PROCESSO E MONITORAGGIO

La pianificazione delle azioni è il perno della predisposizione del Piano di Miglioramento poiché permette di porre in evidenza le risorse umane interne che la scuola ha a disposizione per raggiungere gli obiettivi di processo.

Ad essa segue il monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti mediante operazioni periodiche che consentano di effettuare una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto. Sulla base dei risultati ottenuti, la scuola individuerà eventuali necessità di modifica del Piano.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

La tabella 9 elenca i periodi di rilevazione delle azioni di monitoraggio.

**Tabella 10 – Tempistica delle attività**

Attività	Pianificazione delle attività										
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Collegio Docenti	●	●		●	●				●	●	
Consigli di Classe	●	●	●				●		●		
Dipartimenti	●	●						●			
Riunioni N.I.V.		●	●	●	●				●		
Studio assistito		●	●	●	●	●	●	●	●		
Preparazione di questionari di soddisfazione degli utenti								●			
Preparazione Questionario studenti inerente l'offerta didattico-formativa curricolare								●			
Somministrazione Questionari									●		
Analisi risultati raggiunti											●
Formazione Docenti							●	●	●		
Monitoraggio		●	●	●	●	●	●	●	●		

#### 4^SEZIONE – VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM

Per verificare l'efficacia del Piano di Miglioramento è necessaria una valutazione periodica in itinere. Valutare l'andamento del PdM per ciascuna delle priorità individuate è compito del Nucleo Interno di Valutazione di Istituto (NIV), ma affinché il Piano risulti davvero efficace deve necessariamente coinvolgere tutta la comunità scolastica poiché è auspicabile che i processi attivati incidano in modo positivo anche e soprattutto sulle relazioni interne.

**Tabella 11 – Condivisione interna sull'andamento del Piano di Miglioramento**

Strategie di condivisione del Piano di Miglioramento all'interno della scuola		
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Collegio Docenti	Docenti	Interventi della Dirigente scolastica
Consigli di classe		Interventi del Coordinatore di classe
Dipartimenti		Interventi del Direttore di Dipartimento

**Tabella 12 – Diffusione all'esterno del Piano di Miglioramento**

Azioni di diffusione all'esterno del Piano di Miglioramento		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito della scuola	<i>Stakeholders</i>	Dalla pubblicazione del PdM
Pagine <i>Social</i> della scuola	<i>Stakeholders</i>	Dalla pubblicazione del PdM

## **APPENDICE A – OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA DELLA LEGGE 107/2015**

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

- m) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- q) definizione di un sistema di orientamento.